

Formazione

Prof.ssa Natascia Bobbo

variazioni di significato

Formazione...

- come educazione: nel senso comune, nel linguaggio naturale sono la stessa cosa
- ridotta a regione dei fatti educativi attinenti alla sfera professionale-lavorativa
- aggregata ad attività di basso profilo e basso contenuto educativo (leggasi addestramento)
- omologata al dispositivo pedagogico delle attività formali di istruzione per sottolinearne un ipotetico valore aggiunto
- ricondotta all'orizzonte nobile dell'educazione permanente, considerandola conquista di identità personali .

Formazione

Due direzioni interpretative:

- il significato che si lega ai processi di creazione e gestione di capitali umani spendibili nel mercato economico del lavoro
- il significato più autenticamente pedagogico di conquista di una forma umana

Nella storia: origini

- La ricerca delle origini delle pratiche formative si confonde con la storia stessa della nascita delle prime organizzazioni sociali.
- La fine del nomadismo, la nascita di comunità sociali stanziali, prevalentemente contadine, ha premesso l'accumulo di un surplus alimentare, che ha liberato tempo e spazio mentale per permettere l'accesso alla divisione del lavoro.
- La divisione del lavoro è possibile solo attraverso fenomeni di educazione-addestramento alle singole mansioni.

Nella storia: origini

- Inizialmente il sapere è di natura prevalentemente pratica, ed è gestito nella sua trasmissibilità e trasmissione, di padre in figlio. La famiglia diventa quindi l'unica e principale agenzia educativa.
- Altra modalità di apprendimento era attraverso la partecipazione diretta ai riti/pratiche collettive: in questo caso era la comunità educante.

Nella storia: origini

- Lo sviluppo economico
- L'accentuazione della divisione del lavoro
- L'aumento del sapere connesso alla produzione
- La sua trasformazione da sapere prevalentemente pratico a sapere teorico

rendono necessario l'incarico ad agenzie preposte per la sua trasmissione.

Nascono le strutture ed istituzioni formali di educazione e formazione: la scuola.

La formazione oggi

- In generale però è possibile affermare che il processo di formazione dei soggetti avviene in molteplici situazioni sociali quotidiane, più o meno intenzionali.
- Sia lungo tutto il corso dell'esistenza : educazione permanente
- Sia in diversi contesti e situazioni:
 - educazione formale (scuola e istruzione)
 - non formale (a scuola ma non inerente l'istruzione)
 - informale (quotidianità extrascolastica)

In tutte le accezioni questo termine dovrebbe mantenere un significato essenziale

La formazione evoca un intervento profondo e globale che provoca nel soggetto uno sviluppo nei campi intellettuale, fisico o morale ... non come un'aggiunta applicata alla struttura esistente, ma integrata in nuove strutture.

Formare

Definizione autenticamente pedagogica:

La formazione personale è un processo di oggettivazione del sé nella cultura di un popolo, è un universalizzarsi uscendo da sé stessi e riportare a sé la produzione dell'uomo che si è colta per riviverla, appropriandosene. L'uomo opera una sintesi vitale e personale della cultura con la quale è venuto a contatto ed essa diviene matrice della sua forma umana.

In senso pedagogico

È il percorso umano che attraversa più fasi:

- appropriazione della tradizione culturale di appartenenza (attraverso il percorso di istruzione e di educazione)
- azione creativa di rivisitazione del patrimonio conosciuto alla luce della propria singolarità e della volontà di partecipare attivamente alla vita della propria comunità
- contributo creativo di modificazione, rinnovamento del patrimonio culturale di appartenenza mediato dalla partecipazione attiva alla vita comunitaria.

In pratica

- Il bambino prima, il ragazzo poi studia e si educa seguito dagli adulti educatori e insegnanti, conoscendo non tutto ma una vasta porzione della cultura di appartenenza (letteratura, arte, musica, scienza, tecnologia...)
- Opera una sintesi vitale ed originale di quanto appreso, approfondendone alcuni aspetti per lui più significativi (scelta del percorso di studi superiori)
- Esprime sé stesso attraverso la scelta di una professione o di un ruolo sociale, familiare, portando il proprio contributo affinché il luogo in cui vive diventi un posto migliore.
- Assume forma umana, cioè quel quid che ci differenzia da tutti gli altri esseri viventi.

Formazione

- Formazione come esito dell'esperienza di un soggetto nella ricerca di sé che è consapevole del fatto che occorre perdere sé stessi per divenire davvero ciò che si è.
- Ciò che serve in questo è un certo talento ermeneutico, perché è attraverso l'interpretazione riflessiva e significativa che l'individuo scopre sé stesso e si forma

Bildung

- Bildung, termine tedesco usato per identificare il lavoro sul sé, sulla cultura dei propri talenti, al fine di un proprio perfezionamento, che non deve però escludere l'essere parte di una umanità più ampia.
- La formazione avviene dunque certo per ottenere un perfezionamento della propria umanità a partire dai propri doni e capacità, ma essa deve avvenire non in modo isolato e solipsista, ma nel contatto e nell'interazione sinergica con la realtà tutta, sia in senso culturale, artistico, letterario, ma anche umano.

Due accezioni

- Azione di sviluppo: di un essere umano su un piano fisico, intellettuale, morale e sociale e risultato di tale azione
- Bagaglio di conoscenze teoriche, pratiche, indispensabili all'esercizio di una professione o ruolo sociale.

Rischio attuale di deprivazione semantica

Formazione solo come addestramento
funzionale ad obiettivi alieni al soggetto

Formazione come creazione di professionalità
mirate, plastiche e in progress, ma comunque
funzionale ad obiettivi alieni al soggetto.

La formazione professionale

Il significato di formazione come sviluppo di professionalità mirate ha il sopravvento perché:

- formazione di base non basta per l'arco di una vita
- apprendimenti coerenti alle richieste del mercato del lavoro
- individuo non come esecutore ma come risorsa
- nuova rivoluzione dell'informazione
- attenzione alle relazioni umane e alla loro influenza nei processi produttivi

Formazione

- La formazione dunque si allontana da un significato pedagogico orientato a tutte le fasi della vita, per diventare spazio di trasformazione sociale, che tenta di correlare le storie di vita degli individui giovani ed adulti con i cambiamenti sociali ed economici, istituzionali.

Ostacoli

- Vanificazione del concetto di **limite**, con perdita di sensibilità rispetto a eventi fondamentali del processo vitale: malattia, sentimenti, morte
- Focalizzazione sul **qui ed ora**, con perdita del passato e del futuro. Diminuzione del valore della storia con perdita del senso di appartenenza culturale e sociale.
- Bisogno di **soggettività** imperante in un contesto dove i riferimenti autorevoli sono o ambigui o del tutto assenti.

Conseguenze sul processo di costruzione di identità

- Perdita della capacità di progettazione e correlata di dilatazione delle richieste e desideri (intolleranza alla **frustrazione**).
- Categorie del bene e del male sono intercambiabili a seconda delle circostanze: tendenza ad una forte tutela dei **diritti individuali** a scapito della responsabilità collettiva.

Il processo di formazione si definisce come...

- ...processo di sollecitazione e sostegno che rende gradatamente autonomi i soggetti dai meccanismi mimetici propri degli stadi più immaturi dello sviluppo, così che la persona possa raggiungere una identità matura e socialmente riconosciuta.
- Ma accade davvero?

Fasi di vita più colpite

- Adolescenza
- Giovinezza

Da un lato le nostre società richiedono di anticipare alcune competenze e capacità. Dall'altra si assiste ad un forte ritardo nei processi evolutivi, dovuti spesso a condizioni socio-economiche.

Formazione

- Sovente i protagonisti della formazione non sono consapevoli della valenza che essa assume nel preparare loro la strada per un ruolo professionale o sociale.
- I ragazzi sono inclusi in una società che da un lato rende sempre meno necessario inserirsi precocemente nel lavoro, dall'altro dà scarsa sicurezza circa il momento e il modo in cui ciò avverrà.

Formazione oggi

- L'esito è il rischio di vivere la formazione come una sorta di sistema di controllo generazionale: i formatori sono assimilati ai genitori che vogliono mantenere il controllo sui figli/allievi anche quando non è più tempo.
- Il prolungarsi dei tempi di formazione, mentre si posticipano gli ingressi nel mondo del lavoro, non fa che confermare tali ipotesi.

Formazione oggi

- D'altro canto una formazione orientata a rispondere anche ai bisogni di individuazione e di autonomia del giovane, può divenire una esperienza emozionale e correttiva delle carenze cui la realtà familiare sembra portatrice.
- Il codice verbale della lezione frontale, trasmissione unilaterale di contenuti teorici, diventa allora improduttivo e controproducente: si rivela cioè insufficiente e limitato in un mondo sempre più abituato alla comunicazione virtuale e multimediale, che sollecita un pensiero divergente.

Formatori come facilitatori

Buone prassi:

- sincerità e genuinità (credibilità ed efficacia)
- accettazione e fiducia (interesse ed apprezzamento)
- comprensione empatica
- saggezza,
- autorevolezza,
- giustizia
- sostegno

Formazione oggi: nuovo modello

- La formazione oggi diviene luogo specifico e strategia di trasformazione sociale, correlata ai cambiamenti sociali ed economici, istituzionali.

Modello centrato sulla

- Soggettività (intesa come professionale, sociale, organizzativa)
- Sapere (inteso come strumento e contenuto della formazione)

Formazione oggi: saper apprendere

- La formazione professionale si identifica con
- Il saper apprendere: sapere la cui finalità è un cambiamento del soggetto che esprime una propria autonomia, capacità di intervento, controllo del proprio contesto sociale ed educativo.
- Il sapere diventa competenza.

Le cinque prospettive della formazione

- Transmission perspective
- Apprenticeship perspective
- Developmental perspective
- Nurturing perspective
- Social reform perspective

Transmission perspective

Diffondere contenuti

Forse la più antica e duratura prospettiva di formazione esistente

Si basa sulla credenza che un corpo relativamente stabile di conoscenze o procedure (sapere dichiarativo o procedurale) può essere trasmesso ai discenti con risultati di efficacia provata

I punti focali sono il docente (autorevolezza, competenza) e i contenuti (rilevanza, accuratezza). Nonché le strategie di trasmissione (didattica).

Apprenticeship perspective

- Modellare un modo di pensare
- Può essere tradotto anche come acculturazione.
- Infatti in questa prospettiva l'insegnamento non avviene in modo formale all'interno di una classe, ma viene concepito come processo di inculturazione all'interno di una specifica comunità/contesto. Per comunità si intende un gruppo di individui che condividono una identità e obiettivi: famiglia, una professionalità, o un'associazione culturale.
- L'acculturazione avviene come risultato di una partecipazione prolungata, intensiva e diversificata del discente ai lavori e alle relazioni sociali della comunità.
- Il docente deve semplicemente incarnare conoscenze e valori della sua comunità di pratiche.

Developmental perspective

- Coltivare modi di pensare
- Si basa su di una visione particolare dell'apprendimento derivante dalla psicologia cognitiva che assume che ogni discente abbia sviluppato una particolare e personale mappa cognitiva che lo guida nell'interpretare la realtà.
- In questo senso il discente raccoglie nuove informazioni dal contesto e inizia ad elaborarle utilizzando la sua mappa cognitiva già formata. Se questa non appare sufficiente (dissonanza cognitiva) cercherà di rivederla o di scartarla per costruirne una nuova.
- Il ruolo del docente è allora quello di offrire al discente sempre nuove occasioni di dissonanza che lo stimolino a rivedere le sue mappe o a costruirne di nuove.
- Si tratta di una prospettiva learner-centred

Nurturing perspective

- Facilitare l'azione personale
- L'apprendimento è condizionato dall'autostima del discente e dal suo giudizio di autoefficacia.
- Il discente deve cioè essere convinto di poter imparare ciò che gli viene proposto, e che il materiale proposto potrà essergli utile e rilevante nel suo progetto di vita.
- L'obiettivo del docente è rendere il discente sempre più fiducioso in sé stesso e autosufficiente nel processo di scelta degli apprendimenti e conseguimento degli stessi.

Social reform perspective

- Cercando di costruire un mondo migliore
- Se si può affermare che ogni processo di insegnamento è guidato da una prospettiva morale ed etica, o religiosa o politica (l'uomo nuovo che vorrei ne risultasse), questa prospettiva enfatizza proprio questo aspetto.
- L'obiettivo quindi va oltre il personale-micro del rapporto docente-discente, per allargarsi ad un macro, ad una visione della società che dovrebbe risultare dalle nuove generazioni formate secondo questa prospettiva.

Andragogia

- L'arte e la scienza che aiuta gli adulti ad imparare
- M. Knowles, 1980

Andragogia

5 assunti

- Crescendo ogni individuo passa da uno stato di personalità dipendente ad uno di autodeterminazione (essere autonomo)
- Un adulto ha alle spalle un bagaglio di esperienze considerevole che divengono risorse per l'apprendimento
- La motivazione ad apprendere nell'adulto è correlata ai suoi obiettivi di sviluppo e di ruolo sociale
- L'adulto impara di più per problemi che per contenuti
- La motivazione ad apprendere nell'adulto è collegata più a fattori interni che esterni.

Andragogia

- Da tali assunti derivano conseguenze specifiche nei modelli didattici e di valutazione degli apprendimenti.
- Self directed learning
- Classroom climate of acceptance, respect and support
- Spirit of mutuality between teacher and students

Andragogia

- Gli studenti adulti sono cioè da ritenersi in grado di partecipare all'analisi dei loro bisogni formativi, pianificare ed implementare il processo di apprendimento, e valutare le esperienze di apprendimento realizzate ai fini dei loro bisogni.

Altri approcci alla formazione

- **McClusky's Theory of Margin**
- L'adulità è un periodo di crescita e cambiamento caratterizzato dalla ricerca di un bilancio tra le richieste della vita (load) che dissipano energia e le risorse vitali (power) che permettono di affrontare le richieste.
- L'energia lasciata libera da questo bilancio viene chiamata margine di vita (margin of life).

McClusky's Theory of Margin

- Si distinguono:
- richieste esterne che caratterizzano la quotidianità del soggetto (famiglia, lavoro, responsabilità comunitarie)
- richieste interne (come aspettative di carriera, desideri, progetti).
- Il potere consiste in una combinazione tra risorse esterne (provenienti dalla famiglia, dagli amici, dalle capacità relazionali) e risorse interne (come abilità ed esperienze, resilienza, coping skills, personalità).

McClusky's Theory of Margin

- Il margine è ottenibile o diminuendo il load o aumentando il power.
- L'energia, il power non impiegata nel load quotidiano può essere utilizzato in caso di emergenza o per dedicarsi a sé stessi o agli altri (pensiero creativo).
- Il soggetto in formazione deve poter contare su di un power residuo per affrontare con successo le sfide del processo formativo.

Jarvis' model

Jarvis' model

- Anche un'esperienza negativa o traumatica può essere formativa. L'incapacità di affrontare una situazione non prevista, poco comprensibile, è il cuore stesso della formazione.
- Si impara sempre dall'esperienza e si impara per poter affrontare un'esperienza non affrontabile senza formazione.

Mezirow's Transformation theory

Mezirow's Transformation theory

L'apprendimento è definito come un processo mediante il quale una interpretazione precedente viene impiegata come base di partenza per costruire una nuova e rivista interpretazione.

L'interpretazione è orientata a comprendere il significato di una esperienza nuova, con lo scopo di scegliere e guidare l'azione funzionale ad affrontare tale esperienza.

Mezirow's Transformation theory

Ogni individuo possiede:

- schemi di significato (**meaning schemes**) che sono specifiche credenze, sentimenti, attitudini e criteri di giudizio.
- prospettive di significato (**meaning perspective**) che sono predisposizioni generali e orientanti.

Sono i canali attraverso i quali le persone filtrano ed interpretano, affrontando così, la realtà.

Mezirow's Transformation theory

- L'apprendimento consiste nel cambiamento di uno schema di significato o di una intera prospettiva.
- Il cambiamento di una prospettiva permette al soggetto di liberarsi della vecchia credenza.
- Il cambiamento di prospettiva, che è la chiave dell'apprendimento trasformativo, può essere definito come il momento nel quale il soggetto diventa consapevole della criticità, inadeguatezza, delle sue presupposizioni. Rivedere queste assunzioni permette di accedere ad una visione del mondo più inclusiva, aperta, permeabile, integrativa.

Mezirow's Transformation theory

- Non vi sono necessità più grandi per un soggetto che comprendere il significato delle proprie esperienze: disorienting dilemma is a particular live event lived as a crisis (morte di una persona cara, malattia, perdita di lavoro, ...).
- La persona è colta da vergogna, senso di colpa,... e questo la induce ad un self-examination, che porta alla critica delle proprie assunzioni rivelatesi inadeguate o erronee.

-

Mezirow's Transformation theory

- Attraverso l'esplorazione di una serie di opzioni, il soggetto arriva a pianificare un'azione funzionale ad acquisire conoscenze ed abilità nuove, relazionarsi e negoziare con altri per costruire la propria competenza nonché autostima/autoefficacia.
- Il punto finale del processo rappresenta l'acquisizione critica di nuovi schemi di significato e nuove prospettive.
- Il formatore ha il compito di stimolare tale pensiero critico su sé stessi e le proprie assunzioni.

Portare a sintesi i due significati della formazione

Formazione come scelta consapevole del sé, del sé con gli altri, del sé contestualizzato e contemporaneamente proiettato nel suo futuro. Una scelta che deriva da:

- **competenza professionale** acquisita e spendibile in una società fondata su un'economia di mercato nella quale il lavoro diventa parte fondante l'identità stessa dell'individuo, sia a livello soggettivo che sociale.
- **dimensione umana** della propria persona e che si connette alla possibilità di stimare sé stessi in quanto capaci di essere anche altro, oltre che lavoratori, anche uomini, donne, con una vita piena sul piano delle emozioni e degli affetti, sul piano culturale e sociale.

La nuova sfida per la formazione.

- La forma umana dunque diventa specchio esteriore di una narrazione interna, nella quale la flessibilità deve coincidere con la coerenza e mediante la quale è possibile mettere in sinergia le identità multiple dell'individuo, che vuole essere professionista, ma allo stesso tempo genitore, coniuge, innamorato, amante, figlio, intellettuale, sportivo, volontario ecologista, artista, ... Un risultato che pochi conseguono e che richiede lavoro interiore e supporto esterno.

Bibliografia

- F. Cambi (2000). *Manuale di filosofia dell'educazione*, Laterza, Roma
- U. Margiotta (1998). *Scrivere la formazione. Paradossi, Utopie e Reti*, in U. Margiotta (a cura di) *Pensare la formazione. Strutture esplicative, trame concettuali, modelli di organizzazione*, Armando, Roma, pp. 13-43
- I. Padoan (1998). *La formazione personale*, in U. Margiotta (a cura di) *Pensare la formazione. Strutture esplicative, trame concettuali, modelli di organizzazione*, Armando, Roma, pp.181-196
- D. D. Pratt et. Al. (1998). *Five perspectives on teaching in adult and higher education*, Krieger Publishing Company, Malabar, Florida 1998
- Knowls M. (1980). *The modern practice of adult education: from Pedagogy to Andragogy*; trad. it. *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia*, 1996, Franco Angeli, Milano.